

DIOCESI DI ASCOLI PICENO E
SAN BENEDETTO DEL TRONTO-RIPATRANSONE-MONTALTO

VICARIA DI....

CELEBRAZIONE GIUBILARE NEI LUOGHI DEL PERDONO

PELLEGRINAGGIO
PROFESSIONE DI FEDE
RINNOVO DELLE PROMESSE BATTESIMALI
LITURGIA PENITENZIALE



LUOGO
DATA

Quando il popolo è radunato, si intona l'inno del Giubileo:

Inno del Giubileo 2025

PELLEGRINI DI SPERANZA



Fiam-ma vi - va del-la mia spe - ran - za, que-sto
can - to giun-ga fi-no_a Te! Grem-bo_e - ter - no d'in-fi-ni-ta
vi - ta nel cam - mi - no io con-fi-do_in Te.

Il coro:

1. Ogni lingua, popolo e nazione
trova luce nella tua Parola.
Figli e figlie fragili e dispersi
sono accolti nel tuo Figlio amato. **Rit.**
2. Dio ci guarda, tenero e paziente:
nasce l'alba di un futuro nuovo.
Nuovi Cieli, Terra fatta nuova:
passa i muri, Spirito di vita. **Rit.**
3. Alza gli occhi, muoviti col vento,
serra il passo: viene Dio nel tempo.
Guarda il Figlio che s'è fatto Uomo:
mille e mille trovano la via. **Rit.**

Il Vescovo:

Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo.

R. Amen.

Il Vescovo:

Il Dio della speranza, che nel Cristo risorto
ci riempie di ogni gioia e pace nella fede,
per la potenza dello Spirito Santo, sia con tutti voi.

R. E con il tuo spirito.

Il Vescovo rivolge al popolo queste parole:

Fratelli e sorelle,

il Giubileo che stiamo vivendo è un'occasione per vivere
e riscoprire la forza della speranza cristiana.

Di speranza abbiamo bisogno nella nostra vita personale
e nella vita delle nostre comunità.

Oggi siamo qui convenuti

in questo.... **(sabato/domenica)** di Quaresima
per fare esperienza della misericordia del Padre.

Vivremo l'esperienza del pellegrinaggio,
rinnoveremo le promesse del nostro Battesimo,

riceveremo il perdono di Dio

attraverso il Sacramento della Riconciliazione.

Chiediamo al Signore di essere con noi

e di irrobustirci con la forza dello Spirito,

perché, con la sua grazia,

siamo rinnovati interiormente.

Un lettore legge il paragrafo n. 2 dalla Bolla di indizione del Giubileo Ordinario.

2. La speranza, infatti, nasce dall'amore e si fonda sull'amore che scaturisce dal Cuore di Gesù trafitto sulla croce: «Se infatti, quando eravamo nemici, siamo stati riconciliati con Dio per mezzo della morte del Figlio suo, molto più ora che siamo riconciliati, saremo salvati mediante la sua vita» (Rm 5,10). E la sua vita si manifesta nella nostra vita di fede, che inizia con il Battesimo, si sviluppa nella docilità alla grazia di Dio ed è perciò animata dalla speranza, sempre rinnovata e resa incrollabile dall'azione dello Spirito Santo. È infatti lo Spirito Santo, con la sua perenne presenza nel cammino della Chiesa, a irradiare nei credenti la luce della speranza: Egli la tiene accesa come una fiaccola che mai si spegne, per dare sostegno e vigore alla nostra vita. La speranza cristiana, in effetti, non illude e non delude, perché è fondata sulla certezza che niente e nessuno potrà mai separarci dall'amore divino.

PELLEGRINAGGIO

Il Vescovo benedice i presenti con queste parole:

O Padre,
speranza che non delude,
principio e fine di tutte le cose,
benedici l'inizio del nostro pellegrinaggio
dietro la croce gloriosa del tuo Figlio
in questo tempo di grazia;
fascia le piaghe dei cuori spezzati,
sciogli le catene che ci tengono schiavi del peccato
e prigionieri dell'odio
e concedi al tuo popolo la gioia dello Spirito,
perché cammini con rinnovata speranza
verso la meta desiderata,
Cristo tuo Figlio e nostro Signore.
Egli vive e regna nei secoli dei secoli.

R. Amen.

Il diacono dà avvio al pellegrinaggio penitenziale con queste parole:

Fratelli e sorelle, avviamoci nel nome di Cristo:
via che conduce al Padre,
verità che ci fa liberi,
vita che ha sconfitto la morte.

Ha quindi inizio il pellegrinaggio. Precede la croce ornata, quindi i fedeli, i presbiteri e gli altri ministri. Durante il pellegrinaggio si pregano alcuni salmi e si cantano le litanie dei santi.

SALMO 122 (121)

Quale gioia, quando mi dissero:
“Andremo alla casa del Signore!”.
Già sono fermi i nostri piedi
alle tue porte, Gerusalemme!

Gerusalemme è costruita
come città unita e compatta.
È là che salgono le tribù,
le tribù del Signore,

secondo la legge d'Israele,
per lodare il nome del Signore.

Là sono posti i troni del giudizio,
i troni della casa di Davide.

Chiedete pace per Gerusalemme:
vivano sicuri quelli che ti amano;
sia pace nelle tue mura,
sicurezza nei tuoi palazzi.

Per i miei fratelli e i miei amici
io dirò: "Su te sia pace!".
Per la casa del Signore nostro Dio,
chiederò per te il bene.

SALMO 83 (84)

Quanto sono amabili le tue dimore,
Signore degli eserciti!
L'anima mia anela
e desidera gli atri del Signore.
Il mio cuore e la mia carne
esultano nel Dio vivente.

Anche il passero trova una casa
e la rondine il nido
dove porre i suoi piccoli,
presso i tuoi altari,
Signore degli eserciti,
mio re e mio Dio.

Beato chi abita nella tua casa:
senza fine canta le tue lodi.
Beato l'uomo che trova in te il suo rifugio
e ha le tue vie nel suo cuore.

Passando per la valle del pianto
la cambia in una sorgente;
anche la prima pioggia
l'ammanta di benedizioni.

Cresce lungo il cammino il suo vigore,
finché compare davanti a Dio in Sion.

Signore, Dio degli eserciti,
ascolta la mia preghiera,
porgi l'orecchio, Dio di Giacobbe.

Guarda, o Dio, colui che è il nostro scudo,
guarda il volto del tuo consacrato.

Sì, è meglio un giorno nei tuoi atri
che mille nella mia casa;
stare sulla soglia della casa del mio Dio
è meglio che abitare nelle tende dei malvagi.

Perché sole e scudo è il Signore Dio;
il Signore concede grazia e gloria,
non rifiuta il bene
a chi cammina nell'integrità.

Signore degli eserciti,
beato l'uomo che in te confida.

LITANIE DEI SANTI

Signore, pietà. **Signore, pietà.**

Cristo, pietà. **Cristo, pietà.**

Signore, pietà. **Signore, pietà.**

Santa Maria, Madre di Dio, **prega per noi.**

San Michele, **prega per noi.**

Santi Angeli di Dio, **pregate per noi.**

San Giovanni Battista, **prega per noi.**

San Giuseppe, **prega per noi.**

Santi Pietro e Paolo, **pregate per noi.**

Sant'Andrea, **prega per noi.**

San Giovanni, **prega per noi.**

Santi Apostoli ed Evangelisti, **pregate per noi.**

Santa Maria Maddalena, **prega per noi.**

Santi discepoli del Signore, **pregate per noi.**

Santo Stefano, **prega per noi.**

Sant'Ignazio di Antiochia, **prega per noi.**

San Lorenzo, **prega per noi.**
Sante Perpetua e Felicita, **pregate per noi.**
Sant'Agnese, **prega per noi.**
San Benedetto, **prega per noi.**
Sant'Emidio, **prega per noi.**
Santi Martiri di Cristo, **pregate per noi.**
San Gregorio, **prega per noi.**
Sant'Agostino, **prega per noi.**
San Martino, **prega per noi.**
Santi Cirillo e Metodio, **pregate per noi.**
San Benedetto, **prega per noi.**
San Francesco, **prega per noi.**
San Domenico, **prega per noi.**
San Francesco [Saverio], **prega per noi.**
San Filippo Neri, **prega per noi.**
San Giovanni Maria [Vianney], **prega per noi.**
Santa Caterina [da Siena], **prega per noi.**
Santa Teresa di Gesù, **prega per noi.**
Santa Teresa di Gesù Bambino, **prega per noi.**
Santa Faustina Kowalska, **prega per noi.**
Santa Teresa di Calcutta, **prega per noi.**
San Pio da Pietrelcina, **prega per noi.**
San Giovanni XXIII, **prega per noi.**
San Paolo VI, **prega per noi.**
San Giovanni Paolo II, **prega per noi.**
Santi e sante di Dio, **pregate per noi.**

Nella tua misericordia, **salvaci, Signore.**
Da ogni male, **salvaci, Signore.**
Da ogni peccato, **salvaci, Signore.**
Dalla morte eterna, **salvaci, Signore.**
Per la tua incarnazione, **salvaci, Signore.**
Per la tua morte e risurrezione,
salvaci, Signore.
Per il dono dello Spirito Santo,
salvaci, Signore.

Noi peccatori ti preghiamo,
ascoltaci, Signore.
Conforta e illumina la tua santa Chiesa,
ascoltaci, Signore.

Proteggi il Papa, i vescovi, i sacerdoti
e tutti i ministri del Vangelo,
ascoltaci, Signore.

Manda nuovi operai nella tua messe,
ascoltaci, Signore.

Dona al mondo intero la giustizia e la pace,
ascoltaci, Signore.

Aiuta e conforta tutti coloro che sono nella
prova e nel dolore, **ascoltaci, Signore.**

Custodisci e conferma nel tuo santo
servizio noi e tutto il popolo a te consacrato, **ascoltaci, Signore.**

Gesù, Figlio del Dio vivente, ascolta la nostra supplica.

Gesù, Figlio del Dio vivente, ascolta la nostra supplica.

RINNOVO DELLE PROMESSE BATTESIMALI E PROFESSIONE DI FEDE

Si accendono le candele dal Cero pasquale, si rinnovano le promesse battesimali e si fa la professione di fede.

Il Vescovo:

Carissimi, per la grazia del Mistero Pasquale siamo stati sepolti insieme con Cristo nel Battesimo, per camminare con lui in una vita nuova. Rinnoviamo le promesse del nostro Battesimo, con le quali un giorno abbiamo rinunciato a satana e alle sue opere, e ci siamo impegnati a servire Dio nella santa Chiesa.

Il Vescovo:

Rinunciate al peccato, per vivere nella libertà dei figli di Dio?

R. Rinuncio.

Il Vescovo:

Rinunciate alle seduzioni del male, per non lasciarvi dominare dal peccato?

R. Rinuncio.

Il Vescovo:

Rinunciate a satana, origine e causa di ogni peccato?

R. Rinuncio.

Quindi il Vescovo prosegue:

Credete in Dio, Padre onnipotente, creatore del cielo e della terra?

R. Credo.

Il Vescovo:

Credete in Gesù Cristo, suo unico Figlio, nostro Signore, che nacque da Maria Vergine, morì e fu sepolto, è risuscitato dai morti e siede alla destra del Padre?

R. Credo.

Il Vescovo:

Credete nello Spirito Santo, la santa Chiesa cattolica, la comunione dei santi, la remissione dei peccati, la risurrezione della carne e la vita eterna?

R. Credo.

Il Vescovo:

Fratelli e sorelle carissimi,
preghiamo il Signore Dio nostro
perché benedica quest'acqua,
con la quale saremo aspersi
in memoria del nostro Battesimo.

Tutti pregano per qualche momento in silenzio. Quindi il Vescovo prosegue:

Signore Dio onnipotente,
fonte e origine della vita,
benedici ✠ quest'acqua,
con la quale saremo aspersi,
fiduciosi di ottenere il perdono dei peccati,
la difesa da ogni malattia e dalle insidie dal maligno
e la grazia della tua protezione.

Nella tua misericordia donaci, o Signore,
una sorgente di acqua viva che zampilli per la vita eterna,
perché, liberi da ogni pericolo dell'anima e del corpo,
possiamo venire a te con cuore puro.

Per Cristo nostro Signore.

R. Amen.

Il Vescovo asperge i ministri e il popolo. Nel frattempo il coro canta un canto adatto (si suggerisce "L'acqua viva" di M. Frisina).



LITURGIA PENTENZIALE

Il Vescovo:

Invochiamo la misericordia infinita del Padre perché ci accolga e nel suo amore ci aiuti a fare verità nella nostra vita. Faccia venire alla luce e ci mostri le nostre colpe perché possiamo chiederne perdono convertirci, abbandonando la vecchia condizione di peccato per incamminarci in novità di vita.

Proposta di canto: “Come il cervo va” (da adattare)

**Rit. Come il cervo va all’acqua viva,
io cerco te ardentemente:
io cerco te, mio Dio!**

1. Di te, mio Dio, ha sete l’anima mia! Il tuo volto, il tuo volto, Signore, quando vedrò?
2. Mi chiedono e mi tormentano: dov’è, dov’è il tuo Dio? Ma io spero in te: sei tu la mia salvezza!
3. Il cuore mio si strugge quando si ricorda della tua casa. Io cantavo con gioia le tue lodi.
4. A te io penso e rivedo quello che hai fatto per me: grandi cose, Signore, mio Dio.
5. Ti loderò, Signore, e ti canterò il mio grazie. Tu sei fresca fonte, l’acqua della mia vita.

Il Vescovo:

Signore Dio Onnipotente, Padre di tutti gli uomini, tu ci hai creati perché abitassimo nella tua casa e tutta la nostra vita fosse una lode della tua gloria, ma noi abbiamo peccato e ci siamo allontanati da te. Disponi ora il nostro cuore ad ascoltare la tua voce, perché ritorniamo a te sinceramente pentiti e riconosciamo che tu sei il nostro Padre, pieno di misericordia verso coloro che ti invocano. Perdona, Signore, i nostri peccati

e rendici la gioia della tua salvezza,
perché, in comunione con i nostri fratelli,
partecipiamo al festoso convito
che tu prepari per noi nella tua casa,
e rimaniamo con te per tutti i secoli dei secoli.

R. Amen.

I fedeli sedendo spengono le candele.

LITURGIA DELLA PAROLA

PRIMA LETTURA

Ap 5,6-10

DAL LIBRO DELL' APOCALISSE DI SAN GIOVANNI APOSTOLO

Io, Giovanni, vidi, in mezzo al trono, circondato dai quattro esseri viventi e dagli anziani, un Agnello, in piedi, come immolato; aveva sette corna e sette occhi, i quali sono i sette spiriti di Dio mandati su tutta la terra. Giunse e prese il libro dalla destra di Colui che sedeva sul trono. E quando l'ebbe preso, i quattro esseri viventi e i ventiquattro anziani si prostrarono davanti all'Agnello, avendo ciascuno una cetra e coppe d'oro colme di profumi, che sono le preghiere dei santi, e cantavano un canto nuovo:

«Tu sei degno di prendere il libro
e di aprirne i sigilli,
perché sei stato immolato
e hai riscattato per Dio, con il tuo sangue,
uomini di ogni tribù, lingua, popolo e nazione,
e hai fatto di loro, per il nostro Dio,
un regno e sacerdoti,
e regneranno sopra la terra».

Parola di Dio.

SALMO RESPONSORIALE

dal Sal 147

Rit. CANTERÒ PER SEMPRE L'AMORE DEL SIGNORE

Il Signore ricostruisce Gerusalemme,
raduna i dispersi d'Israele.
Risana i cuori affranti
e fascia le loro ferite;

egli conta il numero delle stelle
e chiama ciascuna per nome. **Rit.**

Grande è il Signore, onnipotente,
la sua sapienza non ha confini.
Il Signore sostiene gli umili
ma abbassa fino a terra gli empi. **Rit.**

Cantate al Signore un canto di grazie,
intonate sulla cetra inni al nostro Dio.
Egli copre il cielo di nubi,
prepara la pioggia per la terra,
fa germogliare l'erba sui monti. **Rit.**

Provvede il cibo al bestiame,
ai piccoli del corvo che gridano a lui.
Non fa conto del vigore del cavallo,
non apprezza l'agile corsa dell'uomo.
Il Signore si compiace di chi lo teme,
di chi spera nella sua grazia. **Rit.**

CANTO AL VANGELO

Cfr. Gv 3, 16

Lode a te, o Cristo, re di eterna gloria.

Dio ha tanto amato il mondo da dare il Figlio unigenito;
chiunque crede in lui ha la vita eterna.

Lode a te, o Cristo, re di eterna gloria.

VANGELO

Lc 15, 1-10

✠ DAL VANGELO SECONDO LUCA

Si avvicinavano a lui tutti i pubblicani e i peccatori per ascoltarlo. I farisei e gli scribi mormoravano dicendo: «Costui accoglie i peccatori e mangia con loro». Ed egli disse loro questa parabola:

«Chi di voi, se ha cento pecore e ne perde una, non lascia le novantanove nel deserto e va in cerca di quella perduta, finché non la trova? Quando l'ha trovata, pieno di gioia se la carica sulle spalle, va a casa, chiama gli amici e i vicini, e dice loro: "Rallegratevi con me, perché ho trovato la mia pecora, quella che si era perduta". Io vi dico: così vi sarà gioia nel cielo per un solo

peccatore che si converte, più che per novantanove giusti i quali non hanno bisogno di conversione.

Oppure, quale donna, se ha dieci monete e ne perde una, non accende la lampada e spazza la casa e cerca accuratamente finché non la trova? E dopo averla trovata, chiama le amiche e le vicine, e dice: “Rallegratevi con me, perché ho trovato la moneta che avevo perduto”. Così, io vi dico, vi è gioia davanti agli angeli di Dio per un solo peccatore che si converte».

Parola del Signore.

Omelia.

Silenzio per la riflessione personale.

ESAME DI COSCIENZA SUL «PADRE NOSTRO»

(si scelgano alcuni punti tra quelli presentati)

“PADRE NOSTRO CHE SEI NEI CIELI”

L. 1 *«Vedete quale grande amore ci ha dato il Padre per essere chiamati figli di Dio, e lo siamo realmente! Per questo il mondo non ci conosce: perché non ha conosciuto lui. Carissimi, noi fin d’ora siamo figli di Dio, ma ciò che saremo non è stato ancora rivelato. Sappiamo però che quando egli si sarà manifestato, noi saremo simili a lui, perché lo vedremo così come egli è». (1Gv 3,1-2)*

«Lo Spirito stesso, insieme al nostro spirito, attesta che siamo figli di Dio». (Rm 8,16)

L. 2- Se non ti abbiamo riconosciuto come Padre, come nostro Dio:

R. Perdonaci, o Signore.

- Se non abbiamo accolto e gioito del tuo amore: **R.**
- Se non abbiamo saputo apprezzare la dignità di essere tuoi figli, e perciò dei fratelli: **R.**

“SIA SANTIFICATO IL TUO NOME”

L. 1 *«Annunzierò il tuo nome ai miei fratelli, canterò le lodi a te, in mezzo all’assemblea». (Sal 22)*

*«Il Signore ha dato, il Signore ha tolto,
sia benedetto il nome del Signore». (Gb 1,21)*

L. 2 - Se non ti abbiamo reso la lode e l'adorazione con la preghiera personale e coralmemente nella famiglia e nella comunità cristiana;

- Se non abbiamo testimoniato e annunciato il tuo nome ai fratelli:

R. Perdonaci, o Signore.

- Se non abbiamo annunciato il tuo Vangelo ai poveri, agli afflitti: **R.**

- Se nel momento del dolore abbiamo disprezzato il tuo nome: **R.**

“VENGA IL TUO REGNO”

L. 1 *«Il tempo è compiuto e il regno di Dio è vicino; convertitevi e credete nel Vangelo». (Mc 1,15)*

«Non preoccupatevi dunque dicendo: “Che cosa mangeremo? Che cosa berremo? Che cosa indosseremo?”. Di tutte queste cose vanno in cerca i pagani. Il Padre vostro celeste, infatti, sa che ne avete bisogno. Cercate invece, anzitutto, il regno di Dio e la sua giustizia, e tutte queste cose vi saranno date in aggiunta». (Mt 6,31-33)

L. 2 - Se ci siamo preoccupati esclusivamente o eccessivamente della salute, del benessere materiale trascurando la comunione con te:

R. Perdonaci, o Signore.

- Se non ci siamo preoccupati di edificare la Chiesa, come pietre vive, come tuo Regno qui sulla terra: **R.**

- Se abbiamo identificato il tuo Regno sul mondo con il potere umano sugli uomini: **R.**

“SIA FATTA LA TUA VOLONTÀ COME IN CIELO COSÌ IN TERRA”

L. 1 *«Tu non hai voluto né sacrificio né offerta, un corpo invece mi hai preparato.*

Non hai gradito né olocausti né sacrifici per il peccato.

Allora ho detto: «Ecco, io vengo – poiché di me sta scritto nel rotolo del libro –

per fare, o Dio, la tua volontà». (Eb 10,5-7).

«Padre, se vuoi, allontana da me questo calice!

Tuttavia non sia fatta la mia, ma la tua volontà». (Lc 22,42)

*«Allora Maria disse: “Ecco la serva del Signore:
avvenga per me secondo la tua parola”. E l’angelo si allontanò da lei.
(Lc 1,38).*

L. 2 - Se abbiamo orgogliosamente attuato i disegni della nostra volontà,
anziché la tua: **R. Perdonaci, o Signore.**

- Se non abbiamo ascoltato e accolto la tua Parola, custodita dalla
Scrittura come espressione della tua volontà: **R.**

- Se ci siamo ribellati agli avvenimenti dolorosi della vita, al fallimento
dei nostri progetti, rifiutandoci di abbracciare la croce: **R.**

“DACCI OGGI IL NOSTRO PANE QUOTIDIANO”

L. 1 *«Ma se uno ha ricchezze di questo mondo e, vedendo il suo fratello in
necessità,*

gli chiude il proprio cuore, come rimane in lui l’amore di Dio?».

(1Gv 3,17).

*«Ho avuto fame e mi avete dato da mangiare, ho avuto sete e mi avete
dato da*

*bere Tutto quello che avete fatto a uno solo di questi miei fratelli
più piccoli,*

l’avete fatto a me». (Mt 25,35.40)

L. 2 - Se abbiamo dubitato della tua paterna provvidenza:

R. Perdonaci, o Signore.

- Se non siamo stati interpreti e segno della tua provvidenza per gli altri
fratelli: **R.**

- Se abbiamo egoisticamente accaparrato beni e ricchezze, sottraendoli
così a tanti fratelli, e provocando tante ingiustizie: **R.**

- Se abbiamo negato il pane a chi ci era nemico: **R.**

- Se non abbiamo custodito la nostra Casa comune: **R.**

“RIMETTI A NOI I NOSTRI DEBITI COME ANCHE NOI LI RIMETTIAMO AI NOSTRI DEBITORI”

L. 1 *«Se voi infatti perdonerete agli altri le loro colpe, il Padre vostro che
è nei cieli*

perdonerà anche a voi; ma se voi non perdonerete agli altri, neppure il Padre

vostro perdonerà le vostre colpe». (Mt 6,14-15)

«Allora Pietro gli si avvicinò e gli disse: “Signore, se il mio fratello commette

colpe contro di me, quante volte dovrò perdonargli? Fino a sette volte?”.

E Gesù gli rispose: «Non ti dico fino a sette volte, ma fino a settanta volte sette.

(Mt 18,21-22)

«Se dunque tu presenti la tua offerta all’altare e lì ti ricordi che tuo fratello ha

qualche cosa contro di te, lascia lì il tuo dono davanti all’altare, va’ prima a

riconciliarti con il tuo fratello e poi torna a offrire il tuo dono». (Mt 5,23-24).

L. 2 - Se abbiamo preso parte all’Eucaristia senza curarci di riconciliarci prima con i fratelli:

R. Perdonaci, o Signore.

- Se non abbiamo salutato chi non ci salutava, se abbiamo amato solo chi ci voleva bene: **R.**

- Se non siamo riusciti a perdonare chi ci ha calunniato, offeso, danneggiato: **R.**

- Se orgogliosamente non ci siamo umiliati a chiedere il perdono quando abbiamo peccato contro di Te e contro loro: **R.**

“NON ABBANDONARCI ALLA TENTAZIONE, MA LIBERACI DAL MALE”

L. 1 *«Nessuno, quando è tentato, dica: «Sono tentato da Dio»; perché Dio non può*

essere tentato al male ed egli non tenta nessuno. Ciascuno piuttosto è tentato

dalle proprie passioni, che lo attraggono e lo seducono; poi le passioni

concepiscono e generano il peccato, e il peccato, una volta commesso, produce la morte». (Gc 1,13-15)

«Vegliate e pregate, per non entrare in tentazione. Lo spirito è pronto, ma la

carne è debole». (Mt 26,41)

L. 2 - Se non abbiamo sufficientemente pregato e purificato il nostro cuore, per non lasciarci sopraffare dal Maligno:

R. Perdonaci, o Signore.

- Se non abbiamo dominato la nostra concupiscenza degli occhi e della carne, cosicché diventasse motivo di peccare contro di te: **R.**

- Se abbiamo anche solo per brevi istanti pregustato il piacere della potenza, della gloria, della ricchezza, dimenticandoci che tu ci inviti al servizio reciproco: **R.**

Il Vescovo:

Preghiamo: *(stendendo le mani)*

Onnipotente, eterno, giusto e misericordioso Dio,
concedi a noi miseri di fare,
per la forza del tuo amore,
ciò che sappiamo che tu vuoi,
e di volere sempre ciò che a te piace,
affinché, interiormente purificati,
interiormente illuminati
e accesi dal fuoco dello Spirito santo,
possiamo seguire le orme del tuo Figlio diletto,
il Signore nostro Gesù Cristo,
e, con l'aiuto della tua grazia,
giungere a te, o Altissimo,
che nella Trinità perfetta
e nell'unità semplice
vivi e regni glorioso,
Dio Onnipotente
per tutti i secoli dei secoli.

R. Amen.

GESTO DI RICONCILIAZIONE: ABBRACCIO DI PACE

CONFESSIONI INDIVIDUALI

Segue il tempo per le confessioni e l'assoluzione individuale. I presbiteri, ascoltata la confessione e fatta, secondo l'opportunità, una conveniente esortazione, impartiscono l'assoluzione sacramentale dicendo:

Dio, Padre di misericordia,
che ha riconciliato a sé il mondo

nella morte e risurrezione del suo Figlio,
e ha effuso lo Spirito Santo per la remissione dei peccati,
ti conceda, mediante il ministero della Chiesa,
il perdono e la pace.
E io ti assolvo dai tuoi peccati
nel nome del Padre e ✠ del Figlio e dello Spirito Santo.

Il penitente risponde: Amen.

Frattanto si cantano alcuni canoni e il canto:

Proposta di canto: Miserere (M. Frisina) *(da adattare)*

**Miserere mei, Domine,
miserere mei, Domine.**

1. Pietà di me, o Dio, per la Tua misericordia,
nel Tuo grande amore cancella il mio peccato.
Lavami da tutte le colpe e dal mio peccato mondami.
La mia colpa conosco, dinanzi ho il mio peccato.
 2. Contro Te solo ho peccato, ciò che male io l'ho fatto;
è giusta la Tua parola e retto è il Tuo giudizio.
Nella colpa son generato, nel peccato concepito.
Ma Tu vuoi un cuore sincero, sapienza Tu mi insegna.
 3. Purificami con issopo e sarò da Te mondato,
lavami e sarò più bianco della neve.
Fammi sentire la gioia e dammi la letizia,
esulteranno le ossa che Tu mi hai spezzato.
 4. Dai miei peccati distoglami e cancella le mie colpe.
Crea in me un cuore puro, rinnova in me lo spirito.
Non mi respingere, o Dio, e non togliermi il Tuo spirito.
Rendimi la Tua gioia, sostieni la mia vita.
-

PREGHIERA CONCLUSIVA DI RINGRAZIAMENTO

Vescovo:

E ora ringraziamo il Signore
per il perdono ricevuto
facendo nostre le parole della Beata Vergine Maria:

Canto del Magnificat:

“L’anima mia magnifica il Signore
e il mio spirito esulta in Dio, mio salvatore,
perché ha guardato l’umiltà della sua serva.
D’ora in poi tutte le generazioni mi chiameranno beata.
Grandi cose ha fatto in me l’Onnipotente
e Santo è il suo nome:
di generazione in generazione la sua misericordia
si stende su quelli che lo temono.
Ha spiegato la potenza del suo braccio,
ha disperso i superbi nei pensieri del loro cuore;
ha rovesciato i potenti dai troni,
ha innalzato gli umili;
ha ricolmato di beni gli affamati,
ha rimandato i ricchi a mani vuote.
Ha soccorso Israele, suo servo,
ricordandosi della sua misericordia,
come aveva promesso ai nostri padri,
ad Abramo e alla sua discendenza,
per sempre”.

Il Vescovo:

Dio onnipotente e misericordioso,
che in modo mirabile hai creato l’uomo
e in modo più mirabile l’hai redento,
tu non abbandoni il peccatore,
ma lo cerchi con amore di Padre.
Nella passione del tuo Figlio
hai vinto il peccato e la morte
e nella sua risurrezione
ci hai ridato la vita e la gioia.

Tu hai effuso nei nostri cuori lo Spirito Santo,
per farci tuoi figli ed eredi;
tu sempre ci rinnovi con i sacramenti di salvezza,
perché, liberati dalla schiavitù del peccato,
siamo trasformati di giorno in giorno
nell'immagine del tuo diletto Figlio.
Noi ti lodiamo e ti benediciamo, Signore,
in comunione con tutta la Chiesa,
per queste meraviglie della tua misericordia,
e con la parola, il cuore e le opere
innalziamo a te un canto nuovo.
A te gloria, o Padre, per Cristo,
nello Spirito Santo, ora e nei secoli eterni.
R. Amen.

BENEDIZIONE E CONGEDO

Il Vescovo:

Il Signore sia con voi.

R. E con il tuo spirito.

Il Vescovo:

Il Signore guidi i vostri cuori nell'amore di Dio e nella pazienza di Cristo.

R. Amen.

Il Vescovo:

Possiate sempre camminare nella vita nuova e piacere in tutto al Signore.

R. Amen.

Il Vescovo:

E la benedizione di Dio onnipotente, buono e misericordioso,
Padre, ✠ Figlio e Spirito Santo,
discenda su di voi e con voi rimanga sempre.

R. Amen.

Quindi il diacono o un altro ministro o il Vescovo stesso congeda l'assemblea:

Il Signore vi ha perdonato. Andate in pace.

R. Rendiamo grazie a Dio.

A cura dell'Ufficio Liturgico Diocesano

